

VERGIATE



PERIODICO DI VITA CITTADINA
A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Stampato su
carta riciclata

Anno 14 - N. 6 Novembre-Dicembre 1992

CONTEMPORANEAMENTE PROSEGUE IL RECUPERO VEGETAZIONALE DELL'AREA GIÀ RICOPERTA

Discarica: quasi ultimato il riempimento

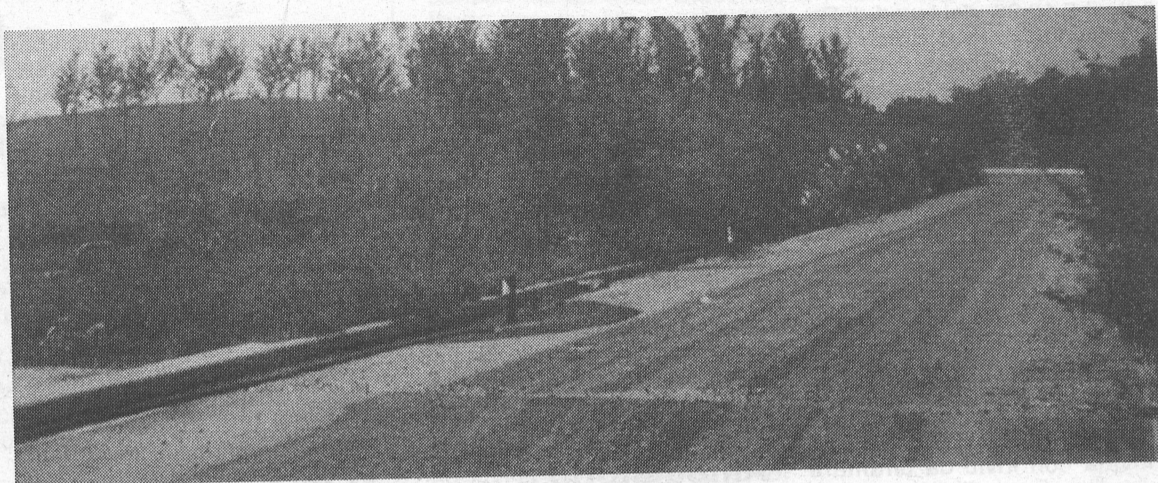
Il riempimento della discarica è quasi ultimato e fra pochi mesi verrà quindi a cessare l'attività ricettiva dell'impianto gestito dal Consorzio Intercomunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani cui fanno capo i comuni di Vergiate e Somma L.

La storia della discarica ha inizio nel 1980, allorché l'amministrazione comunale di Vergiate, a fronte della decisione della Regione Lombardia di inserire l'ex cava nel piano regionale delle discariche, pose l'esigenza di esercitare il controllo e di offrire le necessarie garanzie igienico-sanitarie-ambientali nella realizzazione e nella gestione della discarica pubblica controllata. Nel prossimo anno la discarica sarà

chiusa ed anche i vergiatesi dovranno trovare un punto di smaltimento dei loro rifiuti.

Quali sono oggi le condizioni delle discariche e dei punti di smaltimento? Quanto costa in Italia smaltire i rifiuti?

Servizio alle pagine 4-5



La piantumazione nell'area già coperta della discarica (Foto M. Fumagalli)

UN IMPORTANTE SERVIZIO COMUNALE

INFORMA GIOVANI

un punto di riferimento nella "ricerca del futuro"

InformaGiovani è un servizio rivolto ai giovani e vuole essere uno strumento per aiutarli a soddisfare i loro bisogni di informazione, di conoscenza, di orientamento su scuola, corsi professionali, università, lavoro, cultura, vacanze, vita sociale...

I giovani si trovano spesso a dover scegliere, e altrettanto spesso le scelte sono difficili. Bisogna costruire un progetto, un percorso, definire degli obiettivi da raggiungere. Il tutto — possibilmente — tenendo conto dei propri desideri, delle proprie aspirazioni. Sarà allora necessario, prima di scegliere, informarsi bene: quali sono le reali possibilità di scelta esistenti? E ciascuna di esse a cosa conduce? Quali possono

essere gli ostacoli lungo un certo percorso? E se invece scelgo un altro percorso? Quali altre opportunità interessanti ci possono essere? L'InformaGiovani è un punto di riferimento nella "ricerca del futuro" dei giovani: può aiutare a rispondere ai punti interrogativi, può permettere di conoscere direttamente, in prima persona, di essere protagonisti delle proprie scelte, della propria "ricerca del futuro".

segue a pagina 2

L'Amministrazione Comunale ed il Comitato di Redazione del periodico augurano

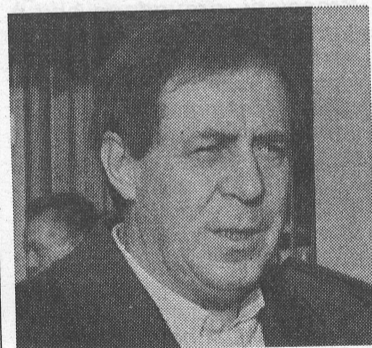


**Buone Feste
e Felice
Anno Nuovo**

ELETTI LUIGI ZARINI (LAVORI PUBBLICI)
E ERMINIO REBECCANI (MUNICIPALIZZATA)

Nuovo Assessore e Presidente Farmacia

Il Consiglio Comunale di Vergiate nella seduta del 15-10-1992 ha eletto Luigi Zarini

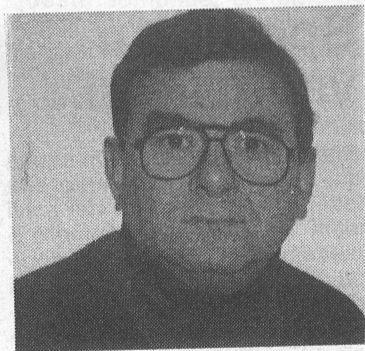


Erminio Rebeccani - Nuovo Presidente della Farmacia Municipalizzata

(PDS) nuovo Assessore ai Lavori Pubblici in sostituzione del compianto Ermanno Simonetta deceduto il mese precedente.

Luigi Zarini, 44 anni, coniugato, con una figlia, abitante a Sesona, impiegato presso la Siai Marchetti, ha già ricoperto in precedenza e per 10 anni consecutivi dal 1978 al 1988 la carica di Assessore alla Pubblica Istruzione prima e ai Servizi Sociali dopo. Il Consiglio Comunale ha pure eletto Erminio Rebeccani nuovo Presidente della Farmacia Municipalizzata Vergiate in sostituzione del dimissionario Sergio Mantovani. Erminio Rebeccani, 57 anni,

coniugato, con 2 figli, è un ex dirigente industriale in pensione.



Luigi Zarini - Nuovo Assessore ai Lavori Pubblici

IL SOCIOLOGO: PERCHÉ DARE PER SCONTATO CHE TUTTI SIANO ETEROSESSUALI?

Risparmiate ai gay la fatica e l'umiliazione di essere invisibili

"Gli omosessuali in Italia sono almeno sei milioni ma non ci passa neanche per l'anticamera del cervello che uno di loro sia proprio il signore, il ragazzo, la ragazza che abbiamo di fronte. È la negazione mentale di un'identità. Sapere invece di essere 'previsti' così come si è, è per gli omosessuali più importante che essere accettati. Dobbiamo fare allora qualche riflessione..."

Davanti a una persona sconosciuta vi guardate bene dal dire: "Quelli di Varese sono tutti imbecilli". Il signore simpatico con cui state parlando potrebbe essere proprio di Varese. La vostra mente vi allerta in modo del tutto automatico: se in Italia

esistono novantamila varesini, è possibile e del tutto normale che uno di loro possa trovarsi davanti a voi in questo preciso momento. Con gli omosessuali questo riflesso condizionato non scatta mai. Sappiamo che in Italia so-

no almeno sei milioni ma non ci passa neanche per l'anticamera del cervello che uno di loro sia proprio il signore, il ragazzo, la ragazza, che abbiamo di fronte. Per questo, ancora oggi, non cambia molto per un omosessuale avere a che fare con

segue a pagina 3

Alcune delibere di Giunta

La Giunta Municipale ha deliberato:

Attività di sostegno

— Di attivare per l'anno scolastico 1992/93 le attività di sostegno psicologico, scolastico e di tempo libero per ragazzi che presentano situazioni di disagio sociale.

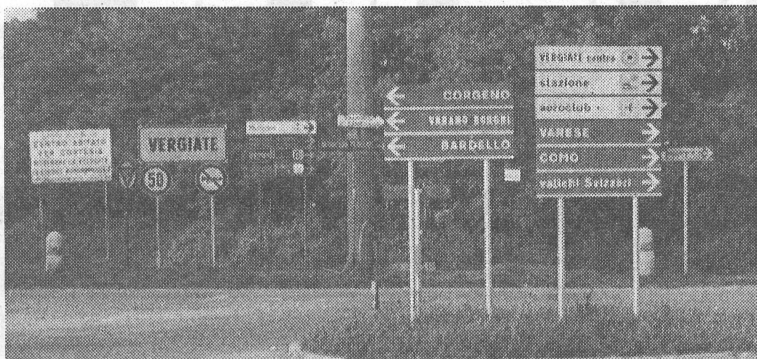
— Di incaricare per la conduzione dei gruppi di attività sopra citate la Dott.ssa Claudia Hoffman e il Dott. Alberto Giardina, psicologi, per un impegno di spesa di L. 9.448.000.

Nuovo parcheggio

— Di approvare il 1° S.A.L., a tutto il 5.10.92, dei lavori di Realizzazione Area di parcheggio in via Garibaldi prevista dal piano di lottizzazione "Ronchetto", eseguiti dall'Impresa Co-Mac srl con sede in Vergiate; redatto dal Direttore dei Lavori Geom. Graziano Magni, per un importo complessivo di L. 35.353.000.

Portabiciclette

— Di provvedere alla fornitura di portabiciclette da installare presso i cimiteri, le scuole elementari e gli edifici di proprietà comunale mediante trattativa privata con inviti da diramare alle ditte di cui all'allegata relazione, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo presunto di L. 8.500.000 comprensivo di IVA ai sensi di legge.



La segnaletica stradale verticale è stata completamente rinnovata (Foto M. Fumagalli)

Asilo Nido

— Di approvare il 1° SAL corrispondente al finale, a tutto il 3.9.92, dei lavori di Opere Murarie e di isolamento Edificio Asilo Nido Comunale, facenti parte del progetto generale di Risanamento ed adeguamento alle norme dell'edificio Asilo Nido, eseguiti dall'Impresa Michele Candura con sede in Vergiate; redatto dal Direttore dei lavori Arch. Carlo Beia, per un importo complessivo di L. 14.934.081.

Ambulatorio e alloggi

— Di approvare il progetto di completamento dei lavori di "Ristrutturazione fabbricato in Corgeno di Vergiate - predispo-

sto dai Progettisti e Direttori Lavori Ingg. Paolo Cicero e Francesco Paolo Mazzola dell'importo di L. 324.938.935 da destinare ad ambulatorio medico e mini-alloggi per anziani.

Fognature

— Di autorizzare lo svincolo delle ritenute di garanzia contrattuale sul 4° SAL Lavori di sistemazione della fognatura comunale a Cimbro lungo via Varese e limitrofe e nella zona industriale di Corgeno via Merello, già approvato a suo tempo con deliberazione citata in narrativa ed eseguiti dall'Impresa Ceriani srl, con sede in Milano (Costo totale L. 630.400.000).

— Di accettare a garanzia dello svincolo stesso la polizza fide-

blicato direttamente dalla Redazione del Periodico Comunale e non dall'Amministrazione Comunale.

In effetti, non esiste "Il custode del Campo Sportivo", il Sig. Bresciani è affittuario dell'alloggio che occupa. Tuttavia, gli accordi fatti a suo tempo tra l'Amministrazione Comunale e lo stesso Sig. Bresciani, prevedono che è compito suo la custodia delle parti comuni (muro di cinta, cancello, ecc.) impegno per il quale è sempre stata scontata parte dell'affitto da lui dovuto.

Il Sig. Bresciani inoltre, sa bene che esiste già un progetto di sistemazione del Campo Sportivo nell'ambito del quale rientrano i lavori di ristrutturazione del muro di cinta, del cancello e della casa.

L'Amministrazione Comunale

anche, che lo stato di sicurezza delle "alte mura di protezione" sia facilmente verificabile a colpo d'occhio, così come per il cancello d'ingresso al Centro sportivo, nonché alla mia abitazione, fuori uso da anni, malgrado mie ripetute richieste di riparazione.

Quale ultima puntualizzazione, inoltre, ritengo che così come le lettere inviate al periodico devono essere tassativamente firmate (vedere riquadro redazionale), lo stesso dovrebbero essere, per correttezza se non per educazione, anche per i trafiletti di risposta. In tal modo chi direttamente od indirettamente viene coinvolto saprebbe chi ringraziare. Tanto per la precisione dei fatti. Distinti saluti.

Umberto Bresciani

Non è il custode, ma...

In risposta alla lettera del Sig. Bresciani, si precisa che il trafiletto che accompagnava l'articolo del Sig. Renato Zarini era privo di firma in quanto pub-

Ringraziamenti

La famiglia Simonetta ringrazia sentitamente quanti le sono stati vicini in occasione della scomparsa del loro caro Ermanno.

jussoria stipulata con La Previdente Assicurazioni spa agenzia di Rho n. 155DC007859.

Trasporto alunni



Uno dei pullman adibiti al servizio trasporto alunni a cura del comune (Foto M. Fumagalli)

— Di appaltare alla Ditta Beltramini & Gianoli di Golasecca il servizio trasporto alunni delle scuole elementari e media per l'anno scolastico 1992/1993 per un importo di L. 121.380.000 IVA inclusa 19%.

Sistemazione strade

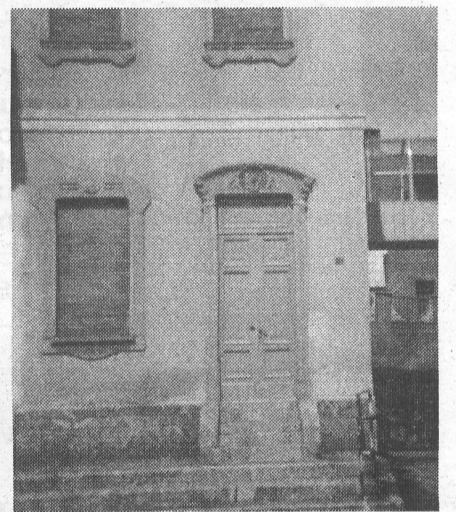
— Di approvare lo stato d'avanzamento n. 4 a tutto il 30.9.92 dei lavori di Sistemazione di alcune strade comunali eseguiti dall'Impresa F.A. Battaglia srl con sede in Gallarate, via 2 Giugno 1946, 16, redatto dal

Direttore dei Lavori Geom. Graziano Magni per un importo dei lavori di L. 334.227.126 al netto del ribasso d'asta del 7,15%.

Raccolta vetro

— Di affidare, per migliorare il servizio raccolta vetro, alla Ditta Eurovetro con sede in Como - via Cadorna n. 15, l'incarico di aumentare di n. 5 le campane apposte a partire dal mese di novembre fino alla scadenza del contratto, per una spesa di L. 123.840 per l'anno in corso e 1.486.080 per il 1993-1994.

L'edificio che ospita l'Ufficio Tecnico Comunale. Migliaia di cittadini hanno usufruito del servizio informativo sull'ISI tempestivamente ivi istituito

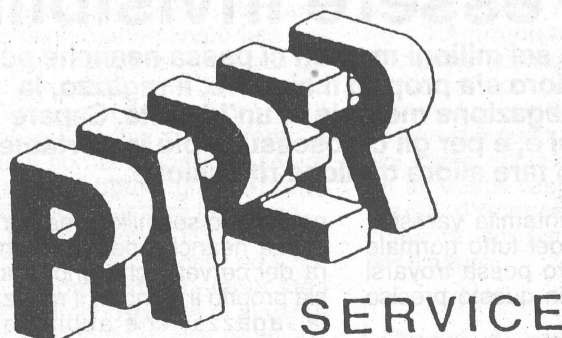


lettere

Centro Sportivo e vandalismi...

Ritenendomi chiamato in causa dal trafiletto di commento alla lettera "Audace colpo dei soliti idioti" pubblicata nel numero 5 (settembre/ottobre) del periodico, nonché da esplicite allusioni di cittadini vergiatesi evidentemente non al corrente della reale situazione desidero precisare quanto segue: occupo l'immobile situato all'interno del centro sportivo comunale a solo titolo di Affittuario, di casa, di abitazione di proprietà del comune.

In quanto cittadino desidero altresì esprimere il mio parere sul trafiletto in questione. Stabilito che, a quanto pare, non esiste un "custode" mi pare



- Cartoleria - Fotocopie - Elicopie
- Forniture per ufficio
- Articoli da disegno per scuole superiori
- Articoli tecnici per ufficio
- Decorazioni natalizie e articoli da regalo

Via Roma, 19 - Vergiate - Tel. e fax 0331/964204

DALLA PRIMA

INFORMA GIOVANI

Di questi tempi la scelta è un argomento che tocca in particolar modo i ragazzi che stanno per terminare la terza media: che fare dopo? Come orientarsi, cosa, e come scegliere?

Anche l'InformaGiovani sta collaborando con la Scuola Media di Vergiate al programma di orientamento rivolto agli alunni delle classi terze, per aiutare i ragazzi — ma anche le loro famiglie — a scegliere in modo responsabile, ad affrontare in modo consapevole questo "inizio di futuro".

Il servizio InformaGiovani è stato presentato ai ragazzi, a scuola, e successivamente gli insegnanti hanno accompagnato i ragazzi a visitare l'InformaGiovani, in modo da sperimentare davvero, in prima persona, cos'è il servizio e come funziona.

All'InformaGiovani si possono trovare informazioni sulle aree che formano il sistema scolastico e formativo, in particolare quali istituti, quali scuole e quali corsi

esistono nella provincia di Varese e nella vicina provincia di Novara, dove si trovano, quali materie si studiano e quanto si studia, quali sbocchi occupazionali, quali possibili percorsi.

Ma si possono anche ottenere informazioni sul mondo del lavoro, sulle modalità per entrarci, su leggi, regolamenti e norme che regolano il mercato del lavoro, sui diritti e doveri delle lavoratrici e dei lavoratori.

E poi, altro ancora...

Comune di Vergiate
Ufficio Servizi Sociali
Assistenza-Scuola-Cultura

InformaGiovani

è a Vergiate

Via Di Vittorio, 6

— presso biblioteca comunale —

tel. 964.200

è aperto:

martedì e giovedì,

dalle ore 16 alle 19

mercoledì, dalle ore 10 alle 13



Il Centro Socio-Sanitario-Culturale di Vergiate presso cui ha sede il servizio InformaGiovani Comunale

SECONDA EDIZIONE DEL GRAN PREMIO DI CUIRONE IN MOUNTAIN BIKE

Festa... in bicicletta!

Ed una allegra castagnata in piazza

Grande entusiasmo a Cuirone per il 2° Gran Premio in mountain-bike. La manifestazione, svoltasi domenica 18 ottobre, ha riscosso grande successo, nonostante il tempo abbia giocato qualche scherzo agli organizzatori. Fortunatamente i fanatici delle bici da montagna sono accorsi ugualmente numerosi nella

piccola frazione vergiatese, dando vita ad una gara entusiasmante corsa lungo i sentieri dei boschi di Cuirone. Il percorso, ottimamente scelto, presentava numerose difficoltà e si snodava verso il laghetto dei Sabbioni, voltando poi sul monte S. Giacomo e costeggiando il paese per le vie boschive, terminando in piazza, dove un pubblico nu-

meroso e paziente ha atteso l'arrivo dei partecipanti. Premi per tutti, anche ai bambini e alla prima donna, al più anziano e al più giovane. Delusi — forse — soltanto coloro che hanno forato e si sono dovuti ritirare, e gli ecologisti vergiatesi che hanno osteggiato la gara, avanzando esagerate — ed inutili — proteste riguardo all'utilizzo dei



Cuirone. Partecipanti alla corsa ciclistica (Foto. C. Bertazzoli)

Sarà chiusa la stazione ferroviaria di Vergiate?

Preoccupazione fra gli otto addetti e disagi in vista per i cittadini utenti

Ormai è pressoché certo, la stazione ferroviaria di Vergiate entro brevissimo tempo rimarrà "impresenziata" cioè priva di personale. Lo si apprende da fonti ufficiose e attendibili. In tal senso si stanno già eseguendo i lavori affinché sia tecnicamente possibile usufruire ugualmente del servizio di fermata. È evidente che la decisione della direzione

generale delle Ferrovie dello Stato, se confermata, è destinata a creare non pochi disagi alla cittadinanza nell'uso del servizio pubblico. Il provvedimento, che crea preoccupazione fra gli otti addetti di stazione, oltre a Vergiate interessa anche Casorate S., Dormelletto, Meina e altre località.

sentieri del parco S. Giacomo. Dopo aver ripulito questi ultimi da frecce direzionali e nastri, non è infatti rimasta a nostro avviso nessuna traccia del passaggio dei corridori. Ci sembra dunque più produttivo che gli ecologisti si battano affinché i villeggianti domenicali non abbiano la possibilità di distruggere il sottobosco come avviene ogni fine settimana sino all'arrivo dell'inverno. La giornata di festa cuirone ha avuto continuazione nel pomeriggio, quando i ragazzi hanno allestito un improvvisato banco di vendita e hanno arrostito le sane castagne dei

nostri boschi, dando vita ad una allegra castagnata in piazza. Soddisfacente il profitto della giornata, parte del quale è stato devoluto in beneficenza, e contenti anche gli organizzatori, che ringraziano tutti quanti hanno contribuito alla riuscita delle due manifestazioni. Sperando in una altrettanto numerosa partecipazione l'anno prossimo, porgiamo i nostri saluti a tutti i lettori, insieme ai più cari auguri di Buon Natale!

Per il Gruppo Ragazzi di Cuirone
Stefano

Lettera

Le bambine della classe V A

Al signor Sindaco di Vergiate.

Le bambine della classe V A propongono al Comune di Vergiate di fornire il prato davanti alla biblioteca, di panchine, fiori colorati e una fontanella verde, poi arricchire il prato della scuola di giochi per i bambini e delle panchine per le maestre. Se possibile salvaguardare i pochi giochi delle frazioni e risistemarli. Vorremmo che la nostra lettera venisse pubblicata sul giornale di Vergiate. Si prega di inviare la risposta alla Direzione Didattica di Vergiate.

Cordiali saluti dalle bambine:

Valentina Bonetto, Elisa Lasoli, Jessica Di Giovanni, Valentina Guarneri, Rossella Mazzola, Chiara Robustellini della classe V A della scuola "E. De Amicis"



Le alunne della classe 5ª A

FRUTTIVENDOLO
FERLISI



Via Cusciano, 31 - VERGIATE - Tel. 964162

Si confezionano cesti natalizi

Auguri alle bidelle...

A Maria e ad Assunta, "Signore bidelle", neopensionate, le colleghe di lavoro esprimono l'augurio sincero di ottenere, per gli anni futuri, l'affetto e la stima che si sono sempre meritate nello svolgere il loro servizio nelle scuole di Cimbro e Vergiate.

Le colleghe

DALLA PRIMA

Omosessuali

una persona aperta, progressista o con una persona ostile e razzista. Sempre e comunque dovrà scegliere fra la clandestinità, e una confessione di cui porterà, da solo, tutto intero il peso e il rischio.

Quando un ragazzo decide di dire al proprio genitore, alla propria compagna di classe che lui è gay, ha già fatto tutto in solitudine. Da solo ha trovato il coraggio necessario. Da solo quella solidità che gli permette di rischiare un'amicizia importante o un buon rapporto con la famiglia senza rimanere distrutto. E a qualunque età si "confessi", sedici o trent'anni, avrà comunque alle spalle altri anni di inutile sofferenza, di angosciosi interrogativi: potrà mai dirlo? a chi? cosa succederà dopo?

Il "venir fuori", il rivelarsi è sempre stato unicamente un problema degli omosessuali. Certo, è anche loro. Ma a nessuno si può chiedere di essere un eroe solo per poter vivere secondo la propria natura. Credo sia arrivato il momento di ribaltare la prospettiva. A "venir fuori" debbono essere gli eterosessuali.

Un ragazzo — che ha raccontato recentemente la propria omosessualità su Cuore — ha scritto: "La cosa che più mi sconvolge è sapere che, quando i miei amici leggeranno questa lettera che non ho il coraggio di firmare, mai e poi mai penseranno che a scriverla sia stato io". Quel ragazzo ha ragione. I suoi compagni che neanche prendono in considerazione l'idea di vivere accanto a un omosessuale gli fanno più male che se gli gridassero per strada brutto frocio schifoso. Con l'insulto ci si può misurare. Con la cancellazione di un'identità no. Peggio se in buona fede, peggio se per "distrazione" e non per un vero rifiuto. L'offesa, paradossalmente, afferma un'identità. E vedere che nessuno di quelli che ti vive accanto viene sfiorato dall'idea che tu sia come sei davvero, che ti annienta, ti fa sentire di un altro pianeta, uno che non ha diritto a essere quello che è quindi — semplicemente — non ha diritto a esistere. Dopo una lunga discussione, un ragazzo di Torino mi ha detto: "Io ho sempre proposto a tutti, senza pensarci: "Dai, stasera

andiamo a ragazze". Adesso non riesco più a farlo. Mi chiedo: ma se a questo piaceressero i ragazzi? In che situazione lo metterei?"

Ecco, è questo che gli eterosessuali dovrebbero fare. Porsi questa semplice, elementare domanda. In fondo, si chiede loro pochissimo. Di comportarsi esattamente come se gli omosessuali esistessero. Questo cambierebbe di colpo la vita di migliaia di persone. Più di ogni altra cosa. Si chiede uno sforzo di "memoria", non ancora di civiltà. Un riflesso condizionato fin troppo ovvio, ma che oggi sarebbe "rivoluzionario". Sapere di essere contemplati, sentirsi "previsti" così come si è, è più importante (vorrei dire "primordiale"), che essere accettati.

Niente, al contrario, può minacciare di più l'esistenza e il futuro di un ragazzo omosessuale che la "normale", dolce, sprovveduta domanda: "Ce l'hai la ragazza?". Così, quando state per tormentare vostro figlio col solito: "Quando ti sposi?", fatevi venire in mente che forse lui cerca un uomo. E fateglielo capire che vi è venuto in mente. Fino a che non saremo arrivati a questo, non si sarà fatto alcun vero passo avanti.

Insomma, esattamente come non date mai per scontato che a qualcuno debbano per forza piacere tortellini e non il passato di verdura, così non date per scontato che gli piacciono le persone dell'altro sesso. Risparmiategli la fatica e l'umiliazione di essere invisibile. Già dovrà farne, di fatica, per ottenere pari diritti, almeno risparmiategli il resto.

È assai improbabile — se ci pensate bene — che i sei milioni di omosessuali che vivono in Italia girino sempre, tutti, alla larga da voi.

Piergiorgio Terzaghi
Sociologo



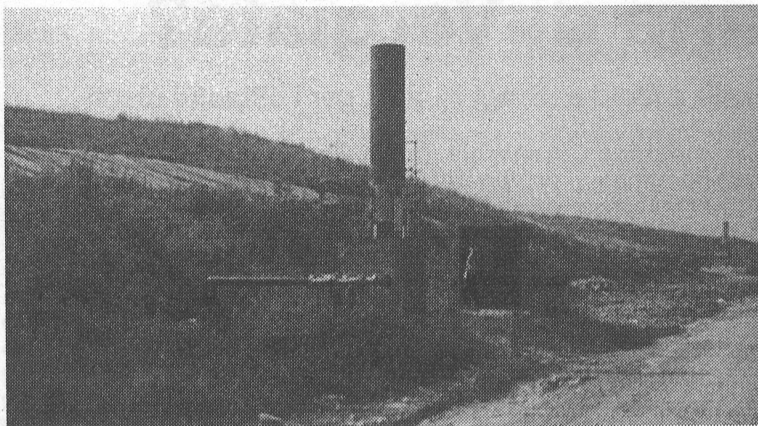
Il consigliere comunale di Milano Paolo Hutter unisce (simbolicamente) in matrimonio una coppia gay

L'Italia sepo

■ **Sul problema il nostro paese è in grave ritardo. In Italia si producono 20 milioni di tonnellate di rifiuti all'anno ma gli impianti legali di smaltimento sono insufficienti. Aumentano le discariche abusive controllate dalla criminalità organizzata. Manca una politica per il recupero delle sostanze riciclabili. Così rischiamo un'emergenza ambientale. E siamo anche spreconi: buttiamo via 500 mila tonnellate di carne e pane**

■ Potrebbe essere una fonte di risparmio energetico e di entrate per le casse esangui dello Stato e degli Enti locali. E invece rischia di costituire un'altra emergenza ambientale e di essere un'altra ricca occasione di guadagno per la criminalità organizzata. Alle soglie del Duemila, la massa di rifiuti solidi urbani che giornalmente produciamo rappresenta un problema serio per tutti i Paesi sviluppati, che devono smaltirne oltre 200 milioni di tonnellate ogni anno. Gli altri paesi occidentali si sono attrezzati negli ultimi anni per eliminare questa enorme quantità di residui della vita quotidiana familiare e produttiva, cercando di trasformare una parte cospicua in prodotti nuovamente utilizzabili o in materiale energetico. In Italia, invece, l'imprevidenza e l'inefficienza, a volte la corruzione degli amministratori pubblici si sono intrecciate pericolosamente con l'interesse della criminalità organizzata a diversificare le sue attività economi-

il fenomeno delle discariche abusive assume caratteri di emergenza camorristica. Ancora più inspiegabili le differenze nel costo dello smaltimento rifiuti: per raccogliere ed eliminare 1 chilogrammo di "spazzatura", a Torino si spendono 260 lire, a Bologna 332, a Bari 371, a Milano 445 e a Napoli addirittura 508. Perché queste differenze? Forse dobbiamo calcolare anche l'addizionale-tangente? D'altra parte anche altrove l'affare rifiuti costituisce una ghiotta occasione di guadagni. "L'Europa unita inciampa sui rifiuti" titolava "La Repubblica" del 22 agosto scorso, descrivendo un traffico di rifiuti urbani (e non solo) che dalla frontiera con la Germania passava diretto alle settemila discariche francesi, che praticano prezzi inferiori di un terzo rispetto a quelli tedeschi. E in Germania gli ecologisti denunciano il traffico di organizzazioni mafiose che riescono a trovare falle pur "in un sistema di trattamento e riciclaggio tra i più draconiani



Il termobruciatore dei gas di scarico della discarica controllata (Foto M. Fumagalli)

nutriamo, che usiamo per i nostri hobbies, il nostro lavoro, il tempo libero. Oggi, invece, le famiglie italiane buttano ogni anno nel bidone della nettezza urbana oltre 500mila tonnellate di pane e pasta alimentare, 500mila tonnellate di carne ancora commestibile. Pensiamo anche ai 7 miliardi di inutili sacchetti di plastica non biodegradabile che ancora si producono oggi in Italia, nonostante la legge 9/11/88 che li penalizzava con una tassa aggiuntiva: li vediamo galleggiare sui nostri mari, impigliati sugli alberi dei parchi, sui prati e per la strada. Sporcano e inquinano, uccidono delfini e cetacei, ma continuiamo a usarli e gettarli dove capita. Possiamo dire lo stesso delle pile, con i loro liquidi pericolosi; delle batterie d'auto, degli oli combustibili. Sembra una corsa dissennata all'abbandono senza regole, che riguarda l'involucro di polistirolo dello stereo nuovo o la carcassa del vecchio frigorifero. La strada, il cassonetto o, più spesso, lo spazio intorno a esso, sono i luoghi privilegiati per liberarci di oggetti che ci sono stati utili per pochi minuti o per lunghissimi anni. Dove andranno a finire? Il problema non ci riguarda, ci penserà qualcun altro.

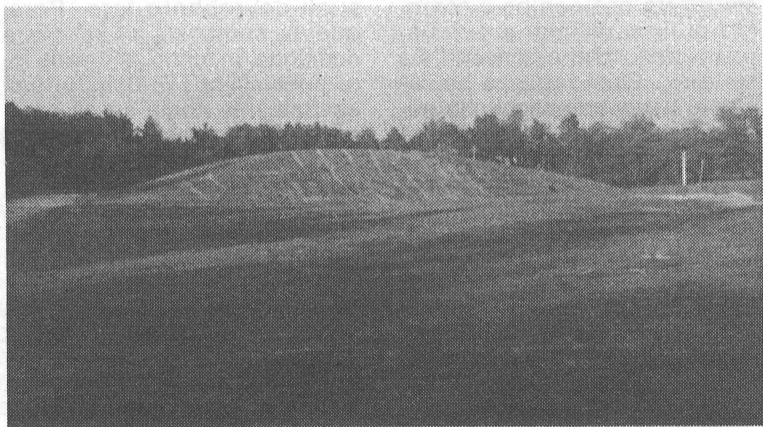
Insufficiente la "raccolta differenziata"

■ Immaginate che ogni giorno dell'anno una colonna di Tir lunga 30 chilometri si sposti per le strade del Bel Paese alla ricerca di un sito dove depositare gli scarti dei nostri consumi domestici: questa è l'immagine per rappresentare l'enorme quantità di rifiuti urbani prodotti in Italia. Si tratta di 20 milioni di tonnellate, con una dose pro-capite di circa 350 chilogrammi: insomma, arrotondando, un chilogrammo al giorno per abitante. A livello internazionale, questi numeri si collocano intorno ai

scono il ricorso a materie prime e costituiscono un discreto risparmio del bilancio nazionale. Anche in questo caso nel nostro Paese stiamo su posizioni arretrate: complessivamente non si va oltre il 3 per cento di recupero, a fronte del 10/15 per cento di altri Paesi europei. Riusciamo a stare su livelli buoni solo per il vetro, di cui recuperiamo il 25 per cento, collocandoci al terzo posto dopo la Francia e la Germania. Ma per quanto riguarda gli altri materiali come la carta, l'alluminio delle lattine e la plastica, si registrano solo esperienze locali apprezzabili di raccolta differenziata. Eppure, secondo stime dei ricercatori Ares, potrebbe esserci un buon ritorno economico dall'investimento nell'organizzazione della raccolta differenziata. L'analisi costi/benefici effettuata dall'Ares dimostra, cifre alla mano, che con un investimento di circa 50 miliardi si otterrebbero benefici economici fino a 200 miliardi, senza contare il beneficio ambientale consistente nell'eliminazione di almeno 800mila tonnellate di rifiuti, circa il 4 per cento del totale. L'indagine dell'Ares (Analisi Ricerche e Strategie sociali) è la prima scientificamente effettuata in Italia sul problema dei rifiuti, delle discariche e del riciclaggio.

Tante discariche abusive

■ Per i rifiuti, l'attuale potenzialità di smaltimento in impianti autorizzati (circa 650 impianti conformi alla normativa) è in grado di garantire uno smaltimento tecnologicamente adeguato di circa il 65 per cento dei rifiuti prodotti. Pur accettando come valide le stime del ministero dell'Ambiente, si deve constatare come siano abbondantemente al di sotto delle percentuali di smaltimento legale dei rifiuti degli altri Paesi europei, che in qualche caso (Svizzera, Sve-



L'area recuperata della discarica dopo il riempimento

che. Le competenze, e quindi le responsabilità, sono frantumate tra vari ministeri e gli enti locali. Il risultato è che, per esempio, solo per citare il caso delle discariche abusive ci sono stime tutte ufficiali e tutte contrastanti tra loro: sarebbero meno di 1.400 per il ministero dell'Ambiente, più di 4.500 per la Protezione civile, quasi 5.000 per il ministero dell'Agricoltura. Riguardo ai fondi disponibili per affrontare il problema dello smaltimento dei rifiuti urbani, potremmo dire, con una battuta, che vengono utilizzati i "rifiuti del Bilancio", visto che mentre nel 1988 si sono spesi 245 miliardi, nel 1990 si sono ridotti a 153. E se guardiamo le spese delle Regioni troviamo differenze notevolissime di spesa annua procapite: dalle 96.000 del Trentino Alto Adige alle 9.000 del Piemonte, fino alle sole, incredibili, 1.400 lire annue della Campania, regione nella quale

d'Europa". In Italia sono soprattutto le regioni meridionali, dalla Campania alla Sicilia alla Puglia, quelle in cui l'intreccio perverso, tra la cronica mancanza di strutture pubbliche di trattamento dei rifiuti e l'opera efficace delle famiglie mafiose, produce i maggiori guasti all'ecologia ambientale e politica. Le forze politiche più sensibili, pongono da tempo l'accento sull'urgenza di affrontare il problema non solo ex-post, approntando sufficienti strutture di stoccaggio e trasformazione dei rifiuti, ma anche e soprattutto a livello di "educazione al consumo". La società dei rifiuti rappresenta l'altra faccia della società dei consumi: occorre allora promuovere il passaggio dalla dissipazione alla conservazione delle risorse, in un'ottica generale di riconversione ecologica dell'economia e in un impegno quotidiano a comportamenti individuali e familiari che diano il giusto valore a tutto ciò di cui ci



Automezzi adibiti al trasporto rifiuti

FICA SUL MONDO DELLA SPAZZATURA

Ita dai rifiuti

zia) arrivano a valori superiori al 90 per cento del totale. Iniziative sono in corso per la costruzione di nuovi impianti di smaltimento la cui operatività potrà essere disponibile solo nei prossimi anni.

Secondo una proiezione effettuata al 1996 risulta evidente la scelta prevalente delle amministrazioni di privilegiare impianti a tecnologia complessa (inceneritori, sistemi di recupero, compostaggio) rispetto alla tradizionale soluzione della discarica.

Allo stato, però, solo poco più del 10 per cento degli impianti è a tecnologia complessa; si calcola che nel 1996 tale valore dovrà salire ad almeno il 40 per cento, raggiungendo i livelli dei Paesi più avanzati.

Tornando alla capacità complessiva di smaltimento nel nostro Paese, circa 7 milioni di tonnellate di rifiuti (il 35 per cento restante) eccedono le possibilità teoriche attuali e

quindi sono destinati obbligatoriamente a smaltimenti illegali o clandestini.

Ecco allora il moltiplicarsi di discariche illegali. I primi risultati di una indagine sul territorio italiano, coordinata dallo stesso ministero dell'Ambiente, evidenziano la presenza di un considerevole numero di impianti abusivi: sono state censite almeno 1380 discariche e alcune decine di inceneritori. Quindi siamo a un rapporto di due discariche illegali per una legale.

Ma secondo altre indagini, sempre ufficiali e realizzate negli ultimi anni, la situazione sarebbe molto più grave.

Per il ministero della Protezione civile le discariche abusive sarebbero ben 4.500, mentre per il ministero dell'Agricoltura sarebbero ancora di più, circa 5mila, con una superficie complessiva di almeno 1.550 ettari. La presenza di impianti abusivi è particolarmente forte al Nord



Molti sono i contenitori per la raccolta differenziata del vetro e delle bottiglie di plastica posti sul territorio del nostro comune

in Lombardia e Toscana, mentre nel Sud si contendono il primato la Calabria e la Campania.

Ancora più grave, dal punto di vista ambientale, le aree soggette a vincolo idrogeologico e paesaggistico.

Sui business delle discariche fioriscono le tangenti e si inseriscono proficuamente organizzazioni criminali con punte estremamente acute in Calabria, Sicilia e Campania.

Inchieste penali sono aperte nell'ambito delle indagini del giudice Di Pietro a Milano; a Borghetto S. Spirito, in Liguria; a Licola e Castelvoturno, in Campania; e ancora a Savona, a Lecco, a Bergamo, a Tarquinia, a Piacenza, a Vercelli, solo per citare le più note.

Ma anche le concessioni regolari delle autorizzazioni trovano molte difficoltà, soprattutto per la protesta delle popolazioni locali, che spesso sono sfociate

in duri scontri con le forze dell'ordine.

Un po' tutti i tipi di impianti e sistemi di smaltimento dei rifiuti producono opposizioni delle popolazioni dei luoghi scelti per queste attività.

Che si tratti di discarica o di impianti di trattamento, si temono sempre l'inquinamento delle acque superficiali e di falda, l'emanazione di cattivi odori, l'interferenza con i terreni circostanti, con il sistema faunistico, insomma con quello che oggi si usa chiamare con una sola parola l'"Ecosistema".

Ecco allora lo strumento messo a disposizione degli enti locali, degli organismi tecnici e anche a garanzia delle popolazioni: la Valutazione d'impatto ambientale, da effettuare obbligatoriamente prima di realizzare progetti relativi agli impianti di smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi, ma che le forze ambientaliste propongono

di estendere anche a tutti gli impianti di trattamento di rifiuti solidi urbani, considerato l'alto allarme sociale che ormai suscitano.

Questo sicuramente favorirebbe anche un più sereno atteggiamento delle popolazioni interessate.

Il problema se lo è posto anche il governo.

Il presidente del Consiglio, presentando il programma del suo governo, nel luglio scorso, proponeva la definizione di un Piano geologico nazionale "per ottimizzare la collocazione sul territorio nazionale delle discariche per i rifiuti, sottraendole a valutazioni esclusivamente localistiche" e quindi scegliere i siti con una valutazione che tenga conto degli interessi generali.

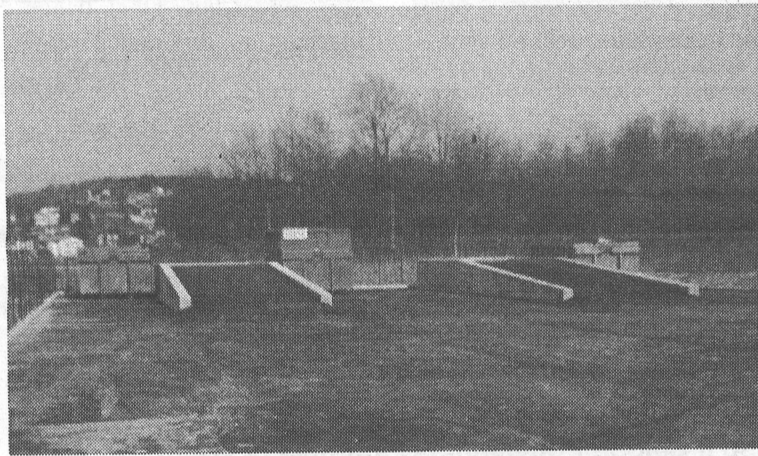
Altrimenti sarà facile vittoria per quello che è stato chiamato il "rifiuto dei rifiuti".

Per vigilare sulle possibili violazioni di legge in materia ambientale in generale e in particolare anche per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti e le discariche è stato istituito il Nucleo operativo ecologico dei carabinieri (Noe), che controlla le violazioni ai danni del suolo e dell'ambiente.

Nel quinquennio 1987-1991 il Noe ha effettuato più di 20mila ispezioni a discariche di rifiuti, cave e impianti, rilevando migliaia di infrazioni e contravvenzioni.

Ma la repressione non può risolvere i problemi.

Può riuscirci solo una rigorosa politica ambientale e un controllo democratico e impegnato della popolazione.



I tre cassoni a disposizione per la raccolta differenziata di carta, ferro, materiali ingombranti, presso il depuratore di via S. Eurosia (oltre il Campo Sportivo Comunale)

Dalla pattumiera in poi. Ministoria del "sacchetto"

Cosa "rifiutiamo". "Qualsiasi sostanza od oggetto derivante da attività umana o da cicli naturali, abbandonato o destinato all'abbandono": questa è la definizione legislativa di "rifiuto" che viene riportata dalla legge 915/82. Sviluppando questo concetto, vengono distinte tre categorie di rifiuti: urbani, speciali, tossici e nocivi.

Rifiuti urbani sono considerati: quelli provenienti dai fabbricati o da altri insediamenti civili in genere (quindi abitazioni, comunità varie, alberghi e ristoranti, case, ospedali ecc.); quelli ingombranti, come beni di consumo durevoli dell'arredamento, di impiego domestico, pneumatici e altre parti di autovetture ecc.; qualsiasi altro rifiuto giacente sulle strade e nelle aree pubbliche o private ma di uso pubblico. Categoria importante di questo gruppo è quella dei "rifiuti urbani pericolosi" che comprendono: batterie, pile, medicinali scaduti.

Rifiuti speciali sono: i rifiuti e i residui delle lavorazioni industriali e agricole, artigianali e commerciali; i ri-

futi provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi; le carcasse di macchinari e apparecchiature obsolete; i residui del trattamento rifiuti e della depurazione.

Rifiuti tossici e nocivi: quelli che contengono o sono stati contaminati da alcune particolari sostanze nocive per la salute e l'ambiente. Negli ultimi anni le tecniche di trattamento e smaltimento dei rifiuti si sono affinate, offrendo varie possibilità, migliorando soprattutto le capacità di recupero e riciclaggio.

In passato si tendeva a scegliere soluzioni parziali (ad es. la discarica o l'inceneritore); oggi si tende a sistemi interconnessi. Ma vediamo che fine possono fare i rifiuti della nostra vita quotidiana.

La discarica controllata. È il sistema più semplice e consiste nel sistemare i rifiuti in strati sul terreno, con modalità che consentono di diminuire gli effetti negativi sull'ambiente: inquinamento delle acque, cattivi odori, polverosità, degrado del paesaggio. I rifiuti così interrati si trasformano

lentamente, attraverso processi di mineralizzazione e a causa della flora batterica. Nelle discariche di sufficiente spessore è possibile la produzione del "biogas", con un certo potere energetico.

La termodistruzione. L'aumento del potere calorifico dei rifiuti di oggi permette questo processo di incenerimento, con combustione controllata. Le emissioni gassose prodotte sono però inquinanti e per questo occorre l'adozione di accorgimenti tecnici particolari, come la camera di postcombustione, e apparecchiature di depurazione e filtraggio.

La pirolisi. Anche questo procedimento porta allo smaltimento termico, non attraverso combustione ma con un processo chimico che decompone i rifiuti, dando origine a composti solidi, liquidi e gassosi. Il pregio di questo sistema è la riduzione del volume delle scorie (6 per cento contro il 10-12 per cento dell'incenerimento) e la possibilità di recuperare una sostanza combu-

stibile facilmente trasportabile. Inoltre è meno inquinante dell'incenerimento.

Ma si tratta di impianti ancora molto costosi e di non facile tecnica. Si contano attualmente solo tre impianti di pirolisi a Baltimora (nel Maryland) a Grasse (Francia) e in Lussemburgo.

Il compostaggio. È un sistema che trasforma i rifiuti solidi urbani in un fertilizzante chiamato "compost", attraverso un processo biologico di decomposizione provocato da batteri e funghi. Il compost è benefico per i terreni, soprattutto per quelli più poveri o esausti. Il processo di compostaggio può essere provocato artificialmente o per via naturale.

La percentuale di compost, rispetto al rifiuto trattato, è del 30-50 per cento, quindi abbastanza alta. Questo sistema di trattamento in Italia non ha avuto fortuna per le difficoltà di commercializzazione del compost, di scarsa qualità. Negli ultimi anni si sta cercando di migliorarne le caratteristiche e di rilanciare il processo.



Il recupero e il riciclo. Più che di un sistema, si tratta di selezioni progressive dei vari materiali che compongono i rifiuti (carta, vetro, plastica ecc.), in modo da permetterne il recupero e il successivo utilizzo. Le fasi principali sono quelle della "selezione primaria", che separa i vari materiali e la "raffinazione e nobilitazione" dei prodotti per migliorarne la qualità.

A cura di Romano Migliore, Antonio Longo, Alberto Cassanelli

VI HANNO PARTECIPATO GLI ALUNNI DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI SESONA

Con la Biblioteca alla Libreria dei Ragazzi di Milano

Ha riscosso particolare consenso l'iniziativa, tra le tante programmate, organizzata dalla Biblioteca Comunale in collaborazione con le scuole per promuovere la lettura presso il pubblico dei giovani e giovanissimi. Le impressioni e le riflessioni dei ragazzi

Tra le iniziative programmate dalla Biblioteca Comunale in collaborazione con le scuole elementari di Vergiate per promuovere la lettura presso il pubblico dei giovani e giovanissimi, ha riscosso particolare consenso la visita alla Libreria dei Ragazzi di Milano, organizzata a metà ottobre, cui hanno partecipato gli alunni del secondo ciclo della Scuola Elementare di Sesona.

I giovani studenti, accompagnati dalle insegnanti e dalla bibliotecaria, sono stati accolti nella prima libreria per ragazzi d'Italia dal proprietario, che ne è stato fondatore con la moglie, Roberto Denti. Questi ha saputo coinvolgere i bambini in una simpatica chiacchierata sui libri, mostrando loro le novità del settore, e ha soddisfatto la curiosità dei visitatori, che si erano preparati alla visita leggendo i libri di alcuni fra i più noti autori per ragazzi, tra cui lo stesso Denti.

Per una fortunata coincidenza, i nostri giovanissimi lettori hanno potuto conoscere di persona Bianca Pitzorno, a detta di molti critici la maggiore scrittrice italiana contemporanea per ragazzi, autrice, fra l'altro, della fortissima 'Incredibile storia di Lavinia' e vincitrice quest'anno del premio Andersen con il libro 'Ascolta il mio cuore'. Bianca Pitzorno ha risposto ad alcune domande dei bambini ed ha apprezzato i libri che gli alunni avevano portato, costruiti da loro

stessi durante le ore di 'biblioteca'. I ragazzi hanno quindi visitato i vari settori della libreria, interessandosi ai moltissimi libri esposti, mostrando tutto il loro interesse e le proprie preferenze in tema di lettura.

Sono stati quindi acquistati alcuni testi per arricchire la biblioteca del plesso e, di molte altre opere, i bambini hanno annotato autore, titolo e casa editrice così da poterle comprendere nei prossimi elenchi dei desiderata.

Queste le impressioni e le riflessioni che, riferite dagli alunni di Sesona dopo la visita, sono state raccolte dalle insegnanti e trasmesse alla Biblioteca.

Le impressioni dei ragazzi

classe 3^a:
"La libreria mi ha fatto una strana impressione: non avevo mai visto così tanti libri".

"È stato bello ritrovare libri che abbiamo in Biblioteca".

"Ero curioso di vedere tanti libri".

"Era molto bello guardare le figure".

"Credevo che la libreria fosse più piccola, non con le sedie e una saletta per noi, che avesse pochi scaffali; invece era ben arredata".

"Sono stato impressionato dalla varietà di libri: libri per grandi e per piccoli, libri profumati, libri col pulsante e i rumori, libri enormi, libri piccolissimi".



La bibliotecaria
Maria Grazia Bielli

"Non pensavo ci fossero i carrelli come al supermercato!".

"Pensavo che Denti fosse più giovane".

"Abbiamo visto due scrittori famosi dal vivo, ho pensato: 'Ma sto sognando!'".

"Mi è piaciuto vedere i libri, perdersi in una libreria, era come un labirinto".

classi 4^a e 5^a:

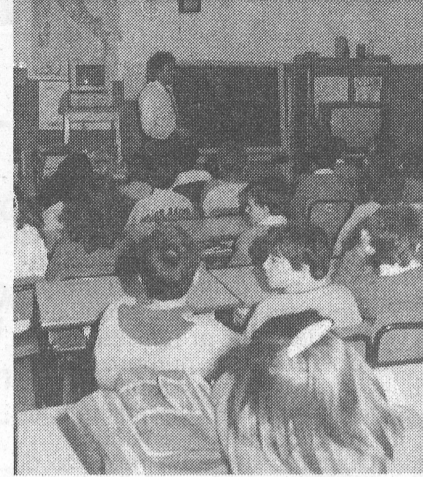
"Roberto Denti è simpatico. Non mi aspettavo Bianca Pitzorno. Pensavo che fosse tutto predisposto per farci una sorpresa".

"Eravamo stupiti e imbarazzati perché non abbiamo mai conosciuto una scrittrice".

"Non ci siamo accorti del tempo che passava".

"È stata proprio una sorpresa la libreria".

"È stato interessante perché abbiamo trovato i libri che già conosciamo, come pure gli autori".



Alunni delle Scuole Elementari

"M'immaginavo la libreria a corsie con tanti scaffali e tanti libri dal dorso scuro, marrone, con una scrivania all'entrata, invece era molto colorata".

"Pensavo a un'immensa stanza che si perdeva (come all'infinito), con tanti scaffali alle pareti e al centro uno o due tavoli per aver la possibilità di sfogliare libri".

"M'immaginavo Roberto Denti e Bianca Pitzorno molto più giovani".

"Quando ho visto Bianca Pitzorno ho pensato a uno scherzo".

"Vedendola non pensavo che avesse potuto scrivere racconti così allegri, li ha scritti come se fosse stata in un sogno".

"L'incontro con Roberto Denti è

stato molto interessante perché ci ha nominato autori che non conosciamo e ci ha presentato dei libri nuovi".

"Ci è piaciuto il racconto 'Al lupo! Al lupo!'; ci è piaciuta la figura del lupo vestito a festa" (si tratta del libro di Tony Ross, edito dalla Emme Edizioni, collana Pagine Grandi, 1992 ndr).

"Abbiamo ascoltato con piacere i consigli che ci hanno dato i due autori (con calma a leggere i libri di paura)".

"Sono rimasto stupito per aver visto i libri classici che a me piacciono tanto".

"quello che ci è piaciuto è stata la possibilità che avevamo di prendere un libro e di metterlo a posto come volevamo (libertà)".

"Vorremmo leggere l'ultimo libro di Roberto Denti, siamo sicuri che ci piacerà" (L'autore ha parlato ai ragazzi di due sue opere che presto si troveranno in libreria, anticipandone i contenuti ndr).

Comune di Vergiate
Ufficio Servizi Sociali
Assistenza - Scuola - Cultura

Orario di apertura
della Biblioteca:

mattino: da lunedì a sabato
10,00 - 12,00
pomeriggio: lunedì - mercoledì
14,00 - 17,30
martedì - giovedì
14,00 - 19,00

PROSEGUE L'ATTIVITÀ DEL CENTRO AUDIOVISIVO COMUNALE

W il cinema!

La proiezione settimanale di film d'autore si svolge ogni giovedì sera alle ore 21 presso il Salone Polivalente Comunale di via Cavallotti 10 (sopra la Casa del Popolo di Vergiate). L'ingresso è libero. Ogni sezione della rassegna vede la presenza di un critico specializzato

Parigi - 14, Boulevard des Capucines

28 dicembre 1895 - ore 18,00 - "Mesdames et Messieurs, a nome dei miei figli Auguste e Louis della Société Lumière di Lione, ho il piacere di presentarvi, in anteprima mondiale il "Cinématographe Lumière".

Ore 18,30 - Fiat Lux! Appare sullo schermo la fotografia del portone di una fabbrica. Tutto qui? Subito però l'immagine si anima, diventa viva. "La sortie des ouvriers de l'usine Lumière". Erano gli operai ripresi mentre uscivano dalla officina (adesso diremmo gli studi) dove avevano prodotto il film.

Gli applausi scoppiano fragorosi. Seguono altri undici episodi, sempre di pochissimi minuti, uno dei quali è rimasto celebre. L'arrivo di un treno alla stazione di La Ciotat. L'impressione è che il treno esca dallo schermo e si precipiti sulla platea. Gli spettatori si spaventano e si alzano in piedi gridando. Era l'inizio di una nuova civiltà della visione. E di una nuova cultura. Da quel momento, agli effetti speciali di Rambaldi, dei film di Kubrick, di Spielberg, di Ridley Scott e di quanti altri si sono occupati di fantascienza il passo è stato brevissimo. Meno di cento anni. Ma era nata anche una grande magia.

Questa magia, attraverso l'opera del settore socio-culturale e della loro encomiabile scelta, ci è stata offerta dall'Assessorato alla cultura non tanto come proposta della visione dei film ma come possibilità di imparar-



Il Salone Comunale Polivalente che ospita la rassegna di film

re come andare a vedere i film. Un vero e proprio corso propeudeutico. Ogni sezione della rassegna presentata al Centro Audiovisivo Comunale, da marzo a luglio, era introdotta da un critico particolarmente specializzato nel soggetto, così abbiamo imparato un sacco di cose: l'importanza delle luci e dei colori in rapporto alla vicenda e all'ambiente, i temi ricorrenti e simbolici: l'acqua, il temporale, il vento, l'albero; i movimenti della macchina da presa, i piani sequenza, il perché del campo lungo, il doppio, l'operatore che riprende se stesso, il film nel film. Tutto questo in maniera molto discorsiva e a volte amena e coinvolgente. Avrebbero

dovuto esserci i dibattiti ma non ci sono stati. Perché? I giovani sono misteriosi. Timidezza, mancanza di abitudine, comunque un peccato!

La rassegna in corso, dall'ottobre al dicembre, offre nella sua seconda parte un programma di eccezionale interesse.

Gli impressionisti, nella seconda metà del secolo scorso spiazzarono la pittura classica di studio uscendo in plein air alla scoperta della luce-colore gettando così le basi di tutte le avanguardie artistiche che seguirono, contemporaneamente al progressivo intrecciarsi di esperienze intellettuali e letterarie.

Si assisteva inoltre al rapido

sviluppo dell'industria meccanica e alla nascita di un tema figurativo caro all'estetica della macchina. Così al soggetto drammatico si sostituisce l'elemento meccanico e la macchina diventa protagonista. Alla frantumazione del colore nella scoperta della luce seguì la frantumazione del segno alla ricerca del movimento, della velocità. E niente come il cinema poteva offrire ai pittori un miglior veicolo per rappresentare con le accelerazioni delle immagini la rappresentazione meccanica del movimento.

La rassegna è affascinante. Da non perdere. Fareste un torto non solo a chi ve l'ha proposto ma anche a voi stessi.

Un'ultima considerazione. Ripeto quello che avevo consigliato nel mio precedente articolo sulla biblioteca, proditoriamente cestinato dalla redazione.

ne. Ripassatevi anche la storia dell'arte.

In questo straordinario esplosione dell'avanguardia hanno una collocazione di primo piano anche i nostri futuristi.

Siccome l'articolo sulla biblioteca era stato cestinato perché troppo lungo, sono quasi tentata, polemicamente, di scrivere un lungo articolo sulle avanguardie. Ma il giornale sta propendendo per una scelta medico-sanitaria quindi non sarà proprio il caso. Si potrebbe suggerire l'inserimento di un foglio culturale aperto a tutti, ma forse andremmo troppo sul difficile.

Ciao ragazzi, ci vediamo al Centro.

Maria Dina Lacci
ottobre 1992

(L'articolo sui libri è stato spedito in copia agli amici).

IDEA BIMBO

di Piazza Tiziana

ABBIGLIAMENTO

CALZATURE

da 0-6 anni

Chicco

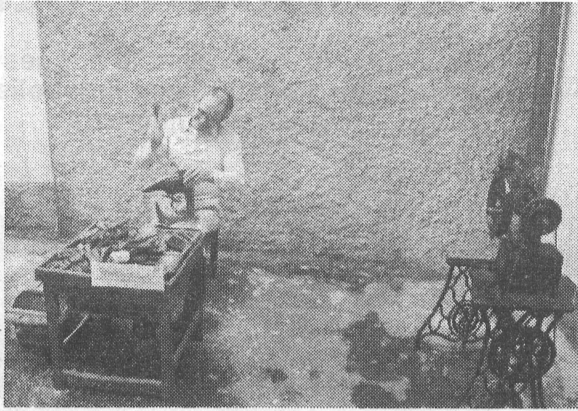
Vasto assortimento

VERGIATE - Via F. Cavallotti, 36 - Tel. 0331-948.452

CENTRO CULTURALE CORGENESE

Mostra di artigianato d'arte

A spasso per i cortili e per le vie del paese si scopre l'artigianato locale



Antichi mestieri: "Ciabattino" (Foto G. Cantù)

In una scenografia naturale, con una giornata di sole, si è svolta domenica 18 ottobre nelle vie e nei cortili del Centro Storico di Corgeno, la prima Edizione della Festa d'Autunno.

Per tutta la giornata i numerosi visitatori hanno potuto ammirare la vasta gamma delle proposte esposte: pittori, scultori, espositori di minerali, farfalle, bambole antiche, orologi d'epoca, ricami e merletti, dipinti su sasso, ferro battuto, porcellane, aeromodellismo, auto d'epoca, attrezzi dei nonni, composizioni floreali, marionette, antichi utensili, dipinti su vetro. Il pomeriggio è stato allietato dall'esibizione della Banda Musicale "Azzurra" di Castronno, che ha proposto numerosi brani tratti dal loro repertorio.

Per i buongustai, grigliata con vi-

no a volontà. L'incasso della manifestazione è stato devoluto all'Oratorio ed all'Asilo di Corgeno per l'acquisto di materiale didattico e nuovi giochi.

Il Comitato ringrazia per la collaborazione la Direzione Didattica ed il Comune di Vergiate, e tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della Manifestazione. È in programma per il 20 dicembre alle ore 21.00, presso la Chiesa S. Giorgio il tradizionale Concerto di Natale con la partecipazione del coro "Fiocco di neve - Ispra", mentre nel periodo 26 dicembre - 6 gennaio 1993 sarà possibile visitare la III Mostra Collettiva di Pittura, Scultura ed Arti Decorative, aperta al pubblico presso le Scuole Elementari a Corgeno.

Renato Tamborini

IL 1° PREMIO È ANDATO A MELISSA MIGLIANO

Novità alla Mostra Fotografica di Corgeno

Si è svolta all'aperto interessando anche gli alunni delle scuole elementari



La mostra fotografica di Corgeno (Foto F. Margnini)

Il Gruppo Fotoamatori Corgeno ha inserito nella mostra fotografica di quest'anno alcune novità.

Domenica 27 settembre scorso, infatti, le fotografie sono state esposte all'aperto, lungo la via S. Giorgio, diventata, per l'occasione, isola pedonale.

Inoltre, alla mostra, avente tema libero, è stato associato il 1° Concorso Fotografico riservato agli alunni della scuola elementare.

I ragazzi, a cui prima della fine dell'anno scolastico scorso era stato assegnato il tema, approfittando delle vacanze estive, hanno fermato sulla pellicola quel momento e quel luogo che la loro sensibilità e fantasia ha identificato con "L'angolo di Paradiso in cui viviamo".

La giuria, formata da tutto il pubblico visitatore, ha premiato: 1° class. Melissa Migliano; 2° class. Andrea Nizzetto; 3° class. Sara Turato; e poi, in ordine alfabetico, tutti i concorrenti: Silvia Artuso, Diletta Calletti, Francesca Di Troia, Fabrizio Moalli, Laura Pirci, Valentina Reina, Laura Sordi, Valentina Zancan.

Nonostante qualche apprensione circa l'instabilità del tempo, la manifestazione è stata indubbiamente positiva e il Gruppo Fotoamatori, nel riproporla per il prossimo anno, auspica che sia servita ad incoraggiare e ad avviare nuovi adepti alla fotografia.

Giovanni Marchettini

UN CONSUNTIVO DI FINE STAGIONE PIÙ CHE POSITIVO

Società Pesca Sportiva Vergiate

Il campionato sociale è stato vinto dal Presidente Roberto Battaglia. La gara dei "Pierini" ha visto la vittoria di Riccardo Piatti. Claudio Gelmini ha dominato invece il Trofeo Cavallaro. Teatro dell'attività agonistica il "Laghetto dei Sabbioni" di Cuirone

La S.P.S.V., dopo l'ennesima annata agonistica, traccia il consuntivo di fine stagione. Dopo le sette prove che hanno caratterizzato il calendario del Campionato Sociale 1992, il vincitore è stato il presidente Roberto Battaglia, che per la serie "Il vecchio fa la barba a tutti", ha preceduto in classifica Livio Ruggeri, Bruno Fardo, Claudio Gelmini, Maurizio Parolin, Gianluca Casseti, Francesco Crea, Masetto Martinenghi, Tomaso Casula, Ettore Ambrosini e Daniele Pavan. Roberto Battaglia si è rivelato il migliore nelle gare di striscio e canna fissa. Durante la stagione, da segnalare il grande successo della "Festa dei Pierini", un'autentica gara tra giovani pescatori al di sotto dei 13 anni, svoltasi il 14 giugno, che ha fatto riscontrare la vittoria di Riccardo Piatti davanti a Cristiano Montonati e a Davide Bongiovanni. L'attività agonistica 1992 si è conclusa lo scorso ottobre con la seconda edizione del Trofeo Cavallaro, biennale non consecutivo, alla memoria dell'ex presidente della società,



Foto di gruppo alla festa dei "Pierini" svoltasi presso il Laghetto dei Sabbioni di Cuirone

che ha visto prevalere nella gara sul classico Laghetto dei Sabbioni in Cuirone, Claudio Gelmini, che ha preceduto Francesco Crea, Livio Ruggeri, Claudio Balzarini e il presidente Battaglia. Da citare, infine, il settimo posto della squadra della S.P.S.V. nel Campionato Provinciale Fiume. Tutti i simpatizzanti, gli appassionati, i so-

ci, giovani e meno giovani, sono invitati al Pranzo Sociale del 6 dicembre presso il Ristorante Italia. Durante la serata è prevista la premiazione dei protagonisti del Campionato Sociale classificatisi nei primi 10 posti. Per il Presidente Roberto Battaglia, trionfatore della stagione, si parla di autentica apoteosi.

Fabrizio Silvestri

Alcune delle concessioni edilizie rilasciate...

Vernocchi G., Ferloni Carlo e Mariangela	Variante a C.E. 165/90. Ristrutt. fabbric.	Via Sempione
Passoni Massimo	Ampliamento fabbr. esist.	Via dei Pioppi
Beia Sergio e Giuseppe	Rinnovo C.E. 98/89	Via Cavallotti
Cunego Giuseppe e Corbioli Maria	Cambio destinazione d'uso fabbricato esist.	Via Cascina Mirasole
Bardelli Rino Giuseppe	Costruzione fabbricato accessorio	Via De Amicis
Menzago Nadia	Variante e costruzione casa abitazione	Via Piatteé
Franaviglia Antonino	Variante ad ampliamento fabbricato esistente	Via Sesto Calende
Romanato Giancarlo	Variante in corso d'opera alla sistemazione ed ampl. fabbr. a capannone esistente	Via Campiolo
Bianchi Mario	Variante alla costruzione di fabbricato accessorio	Via Varese, 11
Colnago Rosanna	Variante alla C.E. 30/91 sistemaz. fabbr. esist.	Via Piatteé, 1
Gazzola Antonio	Ampliamento fabbr. esist.	Via Stazione, 40
Origanello Cesare	Sistemazione ed ampliamento fabbricato esistente	Via Cusciano
Curto Antonio	Sistemazione fabbricato esistente	Via Uguaglianza
Pallone Domenico	Variante alla costruzione di casa bifamiliare	Via Garibaldi
Boscolo Mauro e Francaviglia Fiorella	Variante ad ampliamento casa di civile abitazione	Via dei Pioppi
Caielli Paolo	Sistemazione fabbricato esistente	Via Lago
Mattaini Anna	Formazione di vetrina	Via Pasquée, 1
Carluccio Mario e Sassone Maria	Ampliamento di fabbricato esistente	Via 2 Giugno, 1
Ferrari Luigi e Fasolo N.	Costruzione di fabbricato unifamiliare	Via Torretta
Tamborini Franco	Sistemazione ed ampliamento fabbricato	Via G. Leopardi
Campagnani Manuela	Sistemazione e formazione di servizio igienico	Via De Amicis
Ribolzi Attilio e Cavallon M.	Rinnovo della concessione edilizia	Via Cavallotti
Jelmini Carla e Bartolomei Rosella	Variante a costruzione fabbricato accessorio	Vicolo Gerbetto

SERVIZIO ASSISTENZA E VENDITA



Controllo bilanciatura e convergenza gomme con sistema elettronico

Consolaro Guerrino

21029 VERGIATE (VA)
Via Puccini, 42 Tel. 0331/946.609

**RUBRICA
PENSIONI
INCA-CGIL**

GLI EFFETTI NEGATIVI DELLA
"STANGATA" GOVERNATIVA...

Pensioni di anzianità chi e quando vi potrà accedere

Riteniamo opportuno illustrare alcune delle "novità" che l'art. 1 del decreto n. 384, con le successive modifiche (approvato alla Camera dei Deputati ed in discussione al Senato nel momento in cui viene scritto questo articolo) introduce in materia di pensionamenti d'anzianità.

1) In attesa della legge di riforma del sistema pensionistico a decorrere dal 19 settembre '92 e fino al 31 dicembre '93 viene sospeso il diritto alle pensioni di anzianità, salvo alcune deroghe che di seguito elenchiamo.

a) Lavoratori privi della vista;
b) Lavoratori dipendenti da aziende in crisi con esuberanti strutturali di manodopera;
c) Lavoratori collocati in lista di mobilità al momento dell'entrata in vigore del decreto (19 settembre 1992);

d) Lavoratori che possono far valere 2080 contributi (40 anni di servizio) nell'Assicurazione Generale Obbligatoria dell'INPS.

2) Con effetto dal 1° gennaio '94 la decorrenza delle pensioni di anzianità con un minimo di 1820 contributi, 35 anni (es. lavoratori dipendenti dell'industria o dell'agricoltura, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri) è stabilita in data non anteriore al 1° di maggio di ciascun anno per coloro che abbiano già compiuto 57 anni se uomini, 52 anni se donne, e in data non inferiore al 1° novembre di ogni anno per tutti gli altri. Ciò significa che vengono stabiliti 2 distinti momenti per poter andare in pensione e non si potrà più scegliere la data che si voleva come prima. La cessazione dell'attività lavorativa avverrà ad aprile nel 1° caso



Un gruppo di vergiatesi in piazza Duomo a Milano

e a ottobre nel 2° caso.

3) Per i soggetti iscritti a forme di previdenza che prevedono un'anzianità inferiore ai 35 anni (es. Pubblico Impiego) la decorrenza della pensione viene fissata al 1° di settembre di ogni anno con cessazione dell'attività ad agosto.

4) Resta stabilito in 35 anni il requisito di contribuzione per il pensionamento di anzianità prevista dalle norme dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (INPS) cioè naturalmente soltanto a parole, in quanto i meccanismi sopra elencati, di fatto costringeranno quasi tutti a lavorare di più.

5) Per i soli soggetti in possesso del requisito di anzianità, in vigore nei rispettivi ordinamenti alla data del 31-12-92, sarà possibile accedere alla pensione dal 1° gennaio '94, data di decadenza della sospensione.

Ci scusiamo se l'esposizione potrà risultare sommaria, ma motivi di spazio non consentono di fare diversamente, rimaniamo comunque a disposizione per ulteriori chiarimenti. Ritorniamo su questo argomento illustrando tutti gli altri articoli inerenti la materia pensionistica.

Per il Patronato Inca-Cgil
Sergio Leorato

Il Servizio Pensioni Inca-Cgil

Tutti i lunedì (escluso quello che cade come ultimo giorno del mese) dalle ore 16 alle ore 18,30 presso la Sede dei Servizi Sociali Comunali in piazza Matteotti a Vergiate.

IL TESTO DELLA LETTERA INVIATA DAL SINDACO
AL DIRETTORE PROVINCIALE P.T.

No alla chiusura dell'ufficio postale di Corgeno

Nell'apprendere per conoscenza della Vostra repentina decisione di chiusura temporanea dell'Ufficio postale di Corgeno, Le comunico quanto segue:

1) La chiusura crea disagio fra la popolazione residente nella frazione di sua immediatezza, senza neanche preavviso crea danno economico.

2) Non sono a conoscenza di questa Amministrazione le perizie tecniche e igienico-sanitarie che hanno determinato tale decisione, nel senso che pur da noi cercate in data 12/11/1992 esse non erano disponibili presso gli uffici competenti, e quindi non ci è possibile capire quali sarebbero gli interventi definitivi da mettere in campo.

3) Nel colloquio intercorso il 10/11/1992 fra i Vostri ed i nostri rappresentanti siamo stati messi a conoscenza di avvenuti sopralluoghi tecnici ed igienico-sanitari e, come di consueto aspettavamo precisazioni per definire gli interventi di nostra competenza.

4) La nostra convinzione è che la decisione sia stata assunta

sulla base di opinioni molto opinabili del personale incaricato nella gestione dell'Ufficio, che vivendo una condizione di frustrazione in rapporto col suo lavoro, determina nei fatti un cattivo avvicendamento dell'Ufficio, con evidenti riflessi anche sotto il profilo igienico-sanitario.

5) In conclusione, Le ricordiamo che da sempre l'Ufficio è stato ceduto in uso gratuito da parte di questa Amministrazione all'Amministrazione delle P.T. e che tale rapporto presuppone un modo corretto di affrontare i problemi, che purtroppo non si è realizzato.

Noi come abbiamo già espresso ai Vostri responsabili non siamo d'accordo su questa chiusura, sia per l'attuale, che per il futuro.

Il Sindaco
Enrico Mozzini

Orari di apertura Uffici Comunali

Lunedì-Mercoledì-Venerdì dalle ore 10 alle 13,30

Martedì-Giovedì: dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 17 alle 18,30

Sabato (solo Uff. Anagrafe) dalle ore 10 alle 12,30

Vista la dinamica di sviluppo della frazione di Corgeno Vi chiediamo di farci conoscere urgentemente qual è la Vostra disponibilità e se effettivamente esiste, di mantenere la sede di Corgeno.

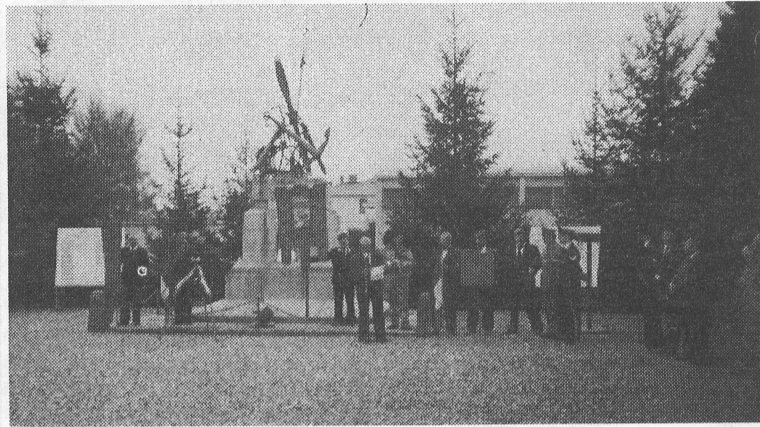
Riteniamo che la posizione assunta possa essere considerata come interruzione di pubblico servizio per la quale codesta Amministrazione confortata dalle iniziative e dalle lamentele dei cittadini, esaminerà la possibilità di adire nei modi e nelle sedi che riterrà più opportune.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

L'ASSOCIAZIONE COMBATTENTI
E REDUCI DI VERGIATE CELEBRA
IL "4 NOVEMBRE"

Operare per la pace e la solidarietà

È necessario respingere le suggestioni
egoiste e disgregatrici che indeboliscono
la nostra democrazia



Una celebrazione svoltasi presso il monumento ai Caduti di Vergiate (Foto C. Bertazzoli)

Il panorama degli avvenimenti che il mondo e tutti noi stiamo vivendo, anche nella no-



Giovanni Roncalli,
instancabile attivista
dell'Associazione
Combattenti e Reduci di
Vergiate

stra vita nazionale, non ci deve distrarre dal ricordo del passato della nostra Patria e dalla Commemorazione grata dei nostri Caduti: anzi ci invita ad operare perché il nostro Paese si muova sempre più secondo una linea di pace e di solidarietà europea ed internazionale, respinga al suo interno le suggestioni egoiste e disgregatrici e si comporti nel rigoroso rispetto della legalità rafforzando la nostra democrazia.

Questo ci sembra oggi il modo più giusto e attuale per celebrare la ricorrenza del "4 novembre".

Le Associazioni Combattentistiche auspicano, pertanto, con la soluzione pacifica di ogni contrasto, un avvenire di pace, di solidarietà e di cooperazione fra tutte le genti, di ordine e di progresso della nostra Italia.

Associazione Combattenti e Reduci - Sezione di Vergiate

VERGIATE

Autorizzazione
Tribunale di Milano
n. 164 del 21.4.'79

Comitato di Redazione

Direttore Editoriale:
Fidenzio Favaro

Redattori:
Giovanni Sartini
Massimo Fumagalli
Rodolfo Bozzetti
Giovanni Marchettini
Davide Ceretti
Fabrizio Silvestri
Giampiera Bosetti
Tonino Montanarini

Segreteria di Redazione:
M. Grazia Bielli

Sede Redazionale
Biblioteca Comunale
P.zza Matteotti - Tel. 964120
Orari: dal lunedì al giovedì
ore 14.00/17.30
sabato ore 10.00/12.00

Altri recapiti per
consegna materiali:
Palazzo Comunale
Sig.ra Graziella Brebbia

(Lo Statuto prevede che facciamo parte della Redazione 2 rappresentanti di ogni gruppo politico presente in Consiglio Comunale P.C.I./P.D.S. - P.R.I. - P.S.D.I. - P.S.I. - D.C. - Lega Lomb.)

Direttore Responsabile:
Il Sindaco Enrico Mozzini

Coordinamento editoriale,
videoimpaginazione e stampa

il Guado
grafica, comunicazione, stampa

permettervi di
comunicare
è il nostro mestiere

Via Picasso, Corbetta (Mi)
Tel. (02) 97290272 (r.a.)
Fax 97290665

Questo giornale è stampato in
3500 copie e inviato gratuitamente
a tutte le famiglie del Comune.

Inviare lettere e articoli brevi

Le lettere e gli articoli che si intendono far pubblicare sul giornale devono essere brevi non superando in ogni caso le 2 cartelle (40 righe per 60 battute) dattiloscritte o scritte a mano in modo leggibile. Gli scritti (firmati) per essere pubblicati sul prossimo numero, devono pervenire entro il giorno 18/01/93.

Tariffe di pubblicità

1/8 di pagina (cm. 15 di base x 7)

lire 76.000

1/16 di pagina (cm. 10 di base x 6)

lire 44.000